

PORTOGALLO**Il Presidente Rebelo oppone il veto alla nuova legge sull'eutanasia**

01/12/2021

Il Presidente della Repubblica portoghese, Marcelo Rebelo de Sousa, ha esercitato il potere di veto¹ sul *decreto* dell'Assemblea della Repubblica n. 199/XIV², del 5 novembre 2021, *que regula as condições em que a morte medicamente assistida não é punível e altera o Código Penal*. La proposta di legge, approvata con 138 voti a favore, 84 contrari e 4 astensioni, ha corretto alcune disposizioni della disciplina originaria³ che erano state dichiarate illegittime dal Tribunale costituzionale per la loro eccessiva indeterminatezza⁴. L'art. 2 della nuova versione conteneva un elenco di definizioni riguardanti i concetti di: morte medicalmente assistita, suicidio medicalmente assistito, eutanasia, malattia grave o incurabile, lesione definitiva di gravità estrema, sofferenza, medico *orientador* (principale interlocutore dell'interessato) e medico specialista.

A suffragio della sua decisione, il Presidente ha dichiarato che sono state aggiunte disposizioni che suscitano inaspettate perplessità. Nonostante l'art. 3, comma 1, si riferisca negli stessi termini di prima all'esigenza di una "malattia incurabile e fatale", questa diventa una "malattia grave o incurabile" nel comma 3 della stessa disposizione. Inoltre, nell'art. 2, paragrafo *d*), la "malattia grave o incurabile" viene definita come "malattia grave e incurabile". Tali incongruenze rischiano di compromettere fatalmente una disciplina che interessa diritti essenziali della persona, ma Rebelo ha deciso di non adire in via preventiva il Tribunale costituzionale bensì di chiedere all'Assemblea che chiarisca se la malattia deve essere fatale e, se non lo fosse, di pronunciarsi sull'alternanza o sulla cumulabilità dei requisiti relativi alla sua gravità o alla natura inguaribile.

Inoltre, se l'Assemblea dovesse ritenere che non è esigibile richiedere che la malattia sia fatale, dovrà giustificare i motivi per un ulteriore allargamento delle fattispecie depenalizzate, appurando se sia cambiato negli ultimi mesi il sentimento dominante nella società portoghese, magari per l'influsso della nuova disciplina spagnola sull'eutanasia.

Dato l'imminente scioglimento dell'Assemblea per la convocazione di elezioni anticipate, le anzidette questioni dovranno essere affrontate nella prossima legislatura.

Carmen Guerrero Picó

¹ V. https://www.presidencia.pt/media/uhjckew3/carta_ar_20211129.pdf.

² V. <https://www.parlamento.pt/ActividadeParlamentar/Paginas/DetailheDiplomaAprovado.aspx?BID=23287>.

³ Sul *decreto* n. 109/XIV, *que regula as condições em que a morte medicamente assistida não é punível e altera o Código Penal*, pubblicato il 12 febbraio 2021, v. la segnalazione *Portogallo – Il Tribunale costituzionale si pronuncerà in via preventiva sul decreto che depenalizza in certi casi la morte medicalmente assistita*, del 22/02/2021, https://www.cortecostituzionale.it/documenti/segnalazioni_corrente/Segnalazioni_1614003288027.pdf.

⁴ V. la segnalazione *Portogallo – Tribunale costituzionale, acórdão n. 123/2021, del 15 marzo, sulla depenalizzazione, in certi casi, della morte medicalmente assistita*, del 17/03/2021, https://www.cortecostituzionale.it/documenti/segnalazioni_corrente/Segnalazioni_1615973674210.pdf.